



Ministero dei Trasporti
CAPITANERIA DI PORTO / GUARDIA COSTIERA
POZZALLO

Ordinanza n. 103/06

Il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Pozzallo,

- VISTA** la Legge 28.01.1994 n.84 "Riordino della legislazione in materia portuale" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** Il Decreto Ministeriale 31.03.1995 n.585 "Regolamento recante la disciplina per il rilascio, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni per l'esercizio di attività portuali";
- VISTO** il Decreto Ministeriale 06.02.2001 n.132 "Regolamento concernente la determinazione dei criteri vincolanti per la regolamentazione da parte delle Autorità Portuali e Marittime dei Servizi Portuali, ai sensi dell'art.16, Legge 28.01.1994 n.84";
- VISTA** la Circolare Dem. 3/1940 in data 31.07.2001 dell'Unità di Gestione Infrastrutture per la Navigazione ed il Demanio Marittimo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- VISTA** L'Ordinanza n.102/2003 in data 18.12.2003;
- SENTITA** la Commissione Consultiva Locale per il Porto di Pozzallo in data 29.11.2006;
- RITENUTO** necessario provvedere ad un aggiornamento delle disposizioni regolamentari sui Servizi Portuali così come individuati dall'articolo 16 della Legge 84/1994;
- VISTO** L'art.59 del Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione;

ORDINA

- Art. 1 -

DEFINIZIONI

- a) **Autorità:** Autorità Marittima di Pozzallo;
- b) **Legge:** la legge n. 84 del 28/01/94 e successive integrazioni e modificazioni;
- c) **Porto di Pozzallo:** è costituito dal Porto Grande e dal Porto Servizi di Pozzallo ed è delimitato dalla congiungente tra il fanale rosso della diga foranea con il fanale rosso del molo del Porto Servizi, nonché dallo specchio acqueo interno a quest'ultimo;
- d) **Porto Grande di Pozzallo:** specchio acqueo all'interno del porto di Pozzallo delimitato a sud dalla diga foranea di sopraflutto ed a ovest dalla diga di sottoflutti. Costituiscono infrastrutture del Porto Grande di Pozzallo i seguenti spazi/ banchine/moli: Banchine Commerciale e piazzale retrostante; Piazzale del caposaldo posto alla radice dalla banchina Commerciale; Banchina di Riva e del retrostante piazzale;
- e) **Porto Servizi di Pozzallo** (*Comunemente denominato "Porto Piccolo"*): specchio acqueo delimitato dal molo di sopraflutto ed il molo di sottoflutto. Oltre i citati moli, costituiscono infrastrutture del Porto Servizi di Pozzallo: la banchina di sud est; la banchina di Nord Ovest, lo

scalo di alaggio e varo ed il piazzale retrostante; banchina di darsena; piazzale compreso tra la banchina di darsena ed il muro di cinta che divide il Porto Grande dal Porto Servizi; avamposto;

- f) **Operazioni portuali:** il carico, lo scarico, il trasbordo, il deposito, la movimentazione in genere delle merci e di ogni altro materiale, svolti in ambito portuale, come definite dall'art. 16 della Legge e successive modifiche;
- g) **Ciclo delle operazioni portuali:** l'insieme delle operazioni di carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale, rese in ambito portuale dalle imprese, autorizzate ai sensi dell'articolo 16, comma 3, della Legge ciascuna nella propria autonomia organizzativa, finalizzato al passaggio del carico o di parte di esso da una nave ad un'altra o ad altra modalità di trasporto e viceversa, come definito dal comma 2 dell'art. 2 del D.M. 132/01;
- h) **Servizi portuali:** attività imprenditoriali consistenti nelle prestazioni specialistiche, che siano complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali, da rendersi su richiesta di soggetti autorizzati allo svolgimento anche in autoproduzione delle operazioni portuali, come definito dal comma 1 dell'art. 2 del D.M. 132/01;
- i) **Impresa autorizzata allo svolgimento di servizi portuali:** il soggetto che, nell'ambito portuale, è autorizzato ex art. 16 della Legge e successive modifiche, allo svolgimento di servizi portuali;
- j) **Autorizzazione:** l'autorizzazione, rilasciata dall'Autorità alle imprese, per l'esercizio dei servizi portuali;
- k) **Servizi portuali in conto terzi:** servizi portuali effettuati da impresa a tal fine autorizzata, da svolgere per conto di qualsiasi altra impresa che ne faccia richiesta;
- l) **Servizi portuali per conto proprio:** servizi portuali effettuati dall'utente portuale (caricatore/ricevitore) riferiti alla merce di cui dispone o di cui è destinatario, ovvero effettuati dall'impresa portuale autorizzata ad eseguire tali servizi solo per se stessa, se connessi al suo ciclo delle operazioni portuali;
- m) **Canone:** la somma determinata dall'Autorità che sono tenute a corrispondere le imprese autorizzate ai servizi portuali;
- n) **Cauzione:** la somma determinata dall'Autorità che sono tenute a corrispondere le imprese autorizzate ai sensi della presente Ordinanza a garanzia dell'esercizio delle attività svolte;
- o) **Tariffe:** i costi delle prestazioni delle operazioni e dei servizi portuali praticati dalle imprese autorizzate;
- p) **Autoproduzione (self – handling):** svolgimento diretto da parte del vettore marittimo o dell'impresa di navigazione o noleggiatrice dei servizi portuali con risorse e mezzi propri ritenuti idonei dall'Autorità sotto il profilo della capacità tecnica e organizzativa.

- Art. 2 -

SERVIZI PORTUALI

Nel Porto di Pozzallo sono individuati quali Servizi Portuali ai sensi dell'articolo 16 della Legge 84/1994, le seguenti attività:

1. **Pesatura Merci** (misurazione o verifica del peso effettivo delle merci in entrata o in uscita dal porto);
2. **Spuntatura, conteggio merci e relativo controllo merceologico** (registrazione delle merci movimentate in ambito portuale con l'individuazione del quantitativo e relativa tipologia merceologica. Predisposizione della documentazione relativa alla merce. Attività di controllo della merce diretta a verificare che sia esente da vizi o difetti);
3. **Ricondizionamento merci** (attività diretta a migliorare le condizioni della merce prima della consegna. Attività di rinforzo e rifacimento degli imballaggi delle merci);
4. **Sorveglianza antifurto e vigilanza antincendio delle merci** (attività svolta da personale munito di apposite qualifiche ed attrezzature mirate ad evitare che la merce venga sottratta o venga sottoposta a rischi di incendio);
5. **Pulizia banchina al termine delle operazioni portuali;**
6. **Rizzaggio, derizzaggio, taccatura e fardaggio** (attività di fissaggio del carico a bordo di navi mediante rizze, tornichetti, spessori, tacchi, blocchi ecc. ed attività inverse);

- Art. 3 -

ESERCIZIO DEI SERVIZI PORTUALI

L'esercizio in conto proprio, in conto terzi o in autoproduzione delle attività di cui all'articolo 2 è soggetta ad autorizzazione della Capitaneria di Porto di Pozzallo.

Le imprese autorizzate sono soggette al versamento di un canone annuale e di una cauzione il cui importo verrà determinato annualmente dall'Autorità Marittima, con apposito provvedimento da emanarsi sentita la Commissione Consultiva Locale per il Porto di Pozzallo.

Il numero massimo delle autorizzazioni rilasciabili per singolo servizio è determinato annualmente dalla medesima Autorità sentita la Commissione Consultiva Locale.

- Art. 4 -

AUTORIZZAZIONE PER SERVIZI IN CONTO PROPRIO E CONTO TERZI

Per ottenere l'autorizzazione allo svolgimento di servizi portuali in conto proprio ed in conto terzi, le imprese interessate dovranno presentare all'Autorità Marittima, entro il 1° dicembre di ogni anno, apposita istanza in bollo secondo il modello in allegato 1.

All'istanza dovrà essere allegato:

1. Dichiarazione sostitutiva riportante i dati anagrafici delle persone conviventi nello Stato, anche di fatto, con i soggetti indicati dall'articolo 2, comma 3 del D.P.R. 3 giugno 1998, n.252;
2. Certificato di iscrizione nel Registro delle imprese tenuto dalla competente Camera di Commercio, relativo all'attività che s'intende svolgere. Il suddetto certificato dovrà inoltre riportare il nulla osta ai fini dell'articolo 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni;
3. Relazione dettagliata sull'attività d'impresa svolta nel triennio precedente e, in particolare, nell'ambito del servizio portuale richiesto;
4. Relazione sulla capacità organizzativa e tecnica dell'impresa, con riferimento all'idoneità all'effettuazione del servizio richiesto ed alla capacità di acquisire innovazioni tecnologiche e metodologiche dirette al miglioramento del/i servizio/i;
5. Elenco dei beni mobili (macchinari, mezzi meccanici od altri strumenti) necessari per lo svolgimento del servizio, in proprietà, in leasing o in locazione per un periodo non inferiore ad un anno e copia della polizza di assicurazione di ogni mezzo meccanico;
6. Organigramma dei dipendenti, comprensivo dei quadri dirigenziali, dei dipendenti già in organico ed iscritti nel libro paga e dell'eventuale ulteriore numero di unità da inserire nei processi produttivi attraverso gli istituti del distacco e della mobilità. Per ogni dipendente si dovrà indicare il livello di appartenenza e delle mansioni cui è adibito, ovvero del periodo lavorativo fissato in caso di distacco;
7. Copia del bilancio d'impresa del biennio precedente;
8. In caso di istanza di autorizzazione all'esercizio di un servizio in conto terzi, tariffario relativo al servizio che s'intende espletare;
9. In caso di istanza di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, documentazione attestante il fatturato del biennio precedente relativo al singolo servizio richiesto.

Sulla base della predetta documentazione, l'Autorità Marittima verificherà la sussistenza, in capo all'istante, dei requisiti tecnico-organizzativi necessari per l'espletamento del servizio richiesto.

L'eventuale rilascio dell'autorizzazione sarà subordinato alla presentazione della seguente ulteriore documentazione:

- a) Contratto assicurativo che garantisca persone o cose da eventuali danni derivanti dall'espletamento dei servizi portuali. Il massimale verrà imposto dall'Autorità Marittima in base al servizio autorizzato.
- b) Documento di sicurezza ai sensi dell'articolo 4 della Legge 272/1999 e dell'articolo 4 della Legge 626/1994;

c) Versamento del canone e della cauzione;

La validità dell'autorizzazione sarà condizionata dal rispetto di tutte le prescrizioni in essa contenute ed, in particolare, di quelle relative:

- All'osservanza delle disposizioni di legge in materia di sicurezza dei lavoratori;
- All'impiego, durante lo svolgimento dei servizi portuali, del personale dipendente indicato in organigramma e munito delle conoscenze ed abilitazioni tecnico-professionali necessari per il disimpegno delle mansioni affidate;
- al rispetto del tariffario comunicato alla Autorità Marittima, in caso di servizio in conto terzi;
- mantenimento della capacità tecnico-organizzativa esistente al momento del rilascio dell'autorizzazione.

- Art. 5 -

AUTORIZZAZIONE PER SERVIZI IN AUTOPRODUZIONE

Per ottenere l'autorizzazione allo svolgimento di servizi portuali in autoproduzione, il soggetto richiedente dovrà presentare all'Autorità, apposita istanza in bollo secondo il modello in allegato 1.

All'istanza dovrà essere allegato:

1. Relazione sulle capacità tecniche ed organizzative dell'istante in ordine ai servizi che intende svolgere, sia in termini di personale che in termini di mezzi;
2. Elenco dei beni mobili (macchinari, mezzi meccanici od altri strumenti) necessari per lo svolgimento del servizio, in proprietà, in leasing o in locazione per un periodo non inferiore ad un anno e copia della polizza di assicurazione di ogni mezzo meccanico con attestazione che le dotazioni della nave in termini di mezzi meccanici sono idonee ed adeguate allo svolgimento del servizio;
3. Organigramma della eventuale organizzazione a terra del soggetto richiedente;
4. Relazione sull'attività svolta dal soggetto istante nel triennio precedente;

Sulla base della predetta documentazione, l'Autorità Marittima verificherà la sussistenza, in capo all'istante, dei requisiti tecnico-organizzativi necessari per l'espletamento del servizio richiesto.

L'eventuale rilascio dell'autorizzazione sarà subordinato alla presentazione della seguente ulteriore documentazione:

- a) Documentazione attestante che l'equipaggio della nave, oltre al numero di elementi fissato dalla tabella d'armamento per la condotta nautica della nave, risulta composto da un numero sufficiente di elementi specificatamente assegnati al servizio che si intende esercitare in regime di self-handling;
- b) Dichiarazione attestante che tutto il personale che sarà impiegato nella prestazione dei servizi portuali autorizzati è in possesso delle conoscenze e delle abilitazioni professionali inerenti alle mansioni da svolgere;
- c) Copia del contratto assicurativo che garantisca persone e cose da eventuali danni derivanti dall'attività svolta in connessione del rilascio dell'atto autorizzativo;
- d) Dichiarazione attestante il rispetto di tutte le disposizioni di legge in materia di sicurezza del lavoro, nonché le ordinanze e i regolamenti emanati dall'Autorità Marittima riguardanti la fornitura dei servizi portuali;
- e) Versamento del canone e della cauzione;

La validità dell'autorizzazione sarà condizionata dal rispetto di tutte le prescrizioni in essa contenute ed, in particolare, di quelle relative:

- All'osservanza delle disposizioni di legge in materia di sicurezza dei lavoratori;
- All'impiego, durante lo svolgimento dei servizi portuali, del personale dipendente indicato in tabella e/o in organigramma e munito delle conoscenze ed abilitazioni tecnico-professionali necessari per il disimpegno delle mansioni affidate;
- Al mantenimento della capacità tecnico-organizzativa al livello esistente al momento del rilascio dell'autorizzazione.

- Art. 6 -

MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CANONE

Salvo quanto disposto dal successivo articolo 10, il canone annuo da versare per l'esercizio di ogni servizio portuale è determinato:

- per ogni servizio portuale in conto proprio, da una quota fissa ("Canone base") stabilita in funzione dei costi fissi per la gestione ordinaria del porto;
- per ogni servizio portuale in conto terzi, da una quota fissa ("Canone base") stabilita in funzione dei costi fissi per la gestione ordinaria del porto e da una quota variabile ("Addizionale") pari allo 0,2% del fatturato relativo al singolo servizio nell'anno precedente.
Per fatturati inferiori ad euro 50.000,00 (cinquantamila/00), il canone annuo da versare per l'esercizio di ogni servizio portuale in conto terzi è pari alla quota fissa ("Canone base").
- per ogni servizio portuale in autoproduzione, in base al servizio richiesto tenuto conto delle modalità che ne caratterizzano lo svolgimento.

- Art. 7 -

REGISTRO DEI SERVIZI PORTUALI

È istituito il Registro dei Servizi Portuali del Porto di Pozzallo. In tale registro sono iscritti tutti i soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali e sono effettuate le annotazioni indicate al comma 2 dell'articolo 5 del D.M. del 06.02.2001, n.132.

- Art. 8 -

REGISTRO DEI SERVIZI PORTUALI IN AUTOPRODUZIONE

È istituito il registro dei servizi portuali in autoproduzione del Porto di Pozzallo.

In tale registro verranno iscritti tutti i soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali in autoproduzione.

Nel registro verranno effettuate le annotazioni indicate nel comma 2 dell'art.5 D.M. 06.02.2001, N.132.

- Art. 9 -

RINVIO AD ALTRE NORME

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Ordinanza si rinvia espressamente alla Legge 84/1994 e successive modifiche ed al Decreto Ministeriale del 06.02.2001, n.132.

- Art. 10 -

NORME TRANSITORIE

Per l'anno 2007, il termine di presentazione delle istanze è fissato al 13.12.2006.

Tenuto conto dell'impossibilità di determinare i costi fissi per la gestione ordinaria del porto a causa dell'assenza del Piano di Manutenzione Ordinaria Triennale (P.O.T.), fino alla data della sua emanazione, la quota fissa ("Canone base") dei canoni di ogni servizio portuale, verrà determinata in via forfettaria.

- Art. 11 -

ABROGAZIONE

L'ordinanza n.102/03 in premessa citata, è abrogata.

- Art. 12 -

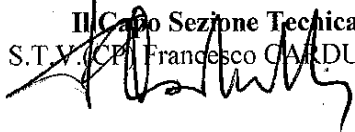
SANZIONI

Si fa obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare le disposizioni di cui sopra. I contravventori saranno perseguiti ai sensi di legge con particolare riferimento agli artt. 1164 e 1174 C.N., ove il fatto non costituisca un più grave reato e saranno ritenuti responsabili, in sede civile e penale, dei danni causati a persone e/o cose in ragione del loro comportamento.

Pozzallo, 05 dicembre 2006

F.to **IL COMANDANTE**
C.F. (CP) Luigi GALIOTO

L'originale è stata firmata dal Comandante.

Il Capo Sezione Tecnica
S.T.V. (CP) Francesco CARDULLO


ALLA CAPITANERIA DI PORTO DI POZZALLO

Il sottoscritto _____ nato il _____
a _____ cittadinanza _____ residente
a _____ in Via _____
n° _____ Cod. fiscale (o ragione sociale) _____
in qualità di Titolare/ Legale rappresentante della Ditta individuale / Società
con sede a _____
in via _____ n° _____ tel. _____ telefax _____
internet _____ E - Mail _____ partita I.V.A. _____

CHIEDE

Ai sensi dell'ordinanza n° _____ della Capitaneria di Porto di Pozzallo il rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio del/dei seguente/i servizio/i portuali di cui all'art. 16 della legge 84/94 nel porto di Pozzallo.

- ☐ **Pesatura merci:** in conto proprio/ in conto terzi/ in autoproduzione (Sbarrare se non richiesto)
- ☐ **Spuntatura, conteggio merci e relativo controllo complessivo:** in conto proprio/ in conto terzi/ in autoproduzione (Sbarrare se non richiesto)
- ☐ **Ricondizionamento merci:** in conto proprio/ in conto terzi/ in autoproduzione (Sbarrare se non richiesto)
- ☐ **Sorveglianza antifurto e vigilanza antincendio delle merci:** in conto proprio/ in conto terzi/ in autoproduzione (Sbarrare se non richiesto)
- ☐ **Pulizia banchina al termine delle operazioni portuali:** in conto proprio/ in conto terzi/ in autoproduzione (Sbarrare se non richiesto)
- ☐ **Rizzaggio, derizzaggio, taccatura e fardaggio:** in conto proprio/ in conto terzi/ in autoproduzione (Sbarrare se non richiesto)

A tal fine, consapevole che le dichiarazioni mendaci e la falsità negli atti sono puniti ai sensi del vigente Codice Penale e delle Leggi Speciali vigenti in materia (art. 76 del D.P.R. 445/2000),

DICHIARA

- ☐ di essere legale rappresentante della Società / Ditta _____;
- ☐ di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico
(1) (2) (3);
- ☐ che a carico dell'impresa non sono in atto procedure fallimentari, di concordato preventivo, di amministrazione controllata o di liquidazione coatta e che la stessa non è stata sottoposta negli ultimi cinque anni a misure concorsuali;

☐ **Allego alla presente istanza i seguenti documenti (Solo per servizi in conto proprio e/o in conto terzi):**

1. Dichiarazione sostitutiva riportante i dati anagrafici delle persone conviventi nello Stato, anche di fatto, con i soggetti indicati dall'articolo 2, comma 3 del D.P.R. 3 giugno 1998, n.252;
2. Certificato di iscrizione nel Registro delle imprese tenuto dalla competente Camera di Commercio, relativo all'attività che s'intende svolgere. Il suddetto certificato dovrà inoltre riportare il nulla osta ai fini dell'articolo 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni;
3. Relazione dettagliata sull'attività d'impresa svolta nel triennio precedente e, in particolare, nell'ambito del servizio portuale richiesto;
4. Relazione sulla capacità organizzativa e tecnica dell'impresa, con riferimento all'idoneità all'effettuazione del servizio richiesto ed alla capacità di acquisire innovazioni tecnologiche e metodologiche dirette al miglioramento del/i servizio/i;
5. Elenco dei beni mobili (macchinari, mezzi meccanici od altri strumenti) necessari per lo svolgimento del servizio, in proprietà, in leasing o in locazione per un periodo non inferiore ad un anno e copia della polizza di assicurazione di ogni mezzo meccanico;
6. Organigramma dei dipendenti, comprensivo dei quadri dirigenziali, dei dipendenti già in organico ed iscritti nel libro paga e dell'eventuale ulteriore numero di unità da inserire nei processi produttivi attraverso gli istituti del distacco e della mobilità. Per ogni dipendente si dovrà indicare il livello di appartenenza e delle mansioni cui è adibito, ovvero del periodo lavorativo fissato in caso di distacco;
7. Copia del bilancio d'impresa del biennio precedente;
8. In caso di istanza di autorizzazione all'esercizio di un servizio in conto terzi, tariffario relativo al servizio che s'intende espletare;
9. In caso di istanza di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, documentazione attestante il fatturato del biennio precedente relativo al singolo servizio richiesto.

☐ **Allego alla presente istanza i seguenti documenti (Solo per servizi in autoproduzione):**

1. Relazione sulle capacità tecniche ed organizzative dell'istante in ordine ai servizi che intende svolgere, sia in termini di personale che in termini di mezzi;
2. Elenco dei beni mobili (macchinari, mezzi meccanici od altri strumenti) necessari per lo svolgimento del servizio, in proprietà, in leasing o in locazione per un periodo non inferiore ad un anno e copia della polizza di assicurazione di ogni mezzo meccanico con attestazione che le dotazioni della nave in termini di mezzi meccanici sono idonee ed adeguate allo svolgimento del servizio;
3. Organigramma della eventuale organizzazione a terra del soggetto richiedente;
4. Relazione sull'attività svolta dal soggetto istante nel triennio precedente;

Luogo e data, _____

FIRMA

(5) _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della Legge 31.12.1996, n°675, che i dati personali forniti con la presente istanza verranno trattati esclusivamente per finalità connesse al procedimento conseguente e che l'istante è titolare dei diritti di cui all'art. 13 della legge citata.

Il responsabile della trattazione dei dati è il Capo Servizio Sicurezza della Navigazione e Difesa Portuale della Capitaneria di Porto di Pozzallo con sede in C.da Raganzino s.n..

NOTE

- 1) Tale dichiarazione deve essere resa dal titolare dell'impresa, od in caso di Società dall'Amministratore, dal Consiglio d'Amministrazione, da eventuali Procuratori o Sindaci.
- 2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate (anche se sono intervenuti amnistie, condono, indulto o perdono giudiziale) o la natura dei procedimenti penali in corso.
- 3) La relativa modulistica è disponibile presso la Sezione Tecnica.
- 4) Per le Imprese e Società costituite nel corso del biennio deve essere prodotta apposita dichiarazione bancaria.
- 5) Nel caso in cui la firma non venga apposta in presenza del dipendente addetto, dovrà essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.